

Proposta introduzione Reddito di base in Italia

Associazione RED-Reddito Europa Diritti Aps

L'associazione RED Reddito Europa Diritti propone l'introduzione di un Reddito di base incondizionato, individuale, integralmente sommabile al reddito da lavoro o a proprietà e cumulabile in famiglia, di natura distributiva, esclusivamente in moneta a corso legale (euro), da erogare su conto corrente o carta prepagata con IBAN, secondo il seguente schema:

- Assegno compreso tra una forbice di €600/900 mensili, da 18 a 55 anni, rigorosamente individuali, a titolo incondizionato, integralmente cumulabili con reddito da lavoro e/o da proprietà personali e familiari;
- Assegno compreso tra una forbice di €1.000/1.300 mensili, da 55 anni in su e per soggetti fragili, anche solo parzialmente invalidi¹, sia abili che inabili al lavoro, rigorosamente individuali, a titolo incondizionato, integralmente cumulabili con reddito da lavoro e/o da proprietà personali e familiari;
- Assegno figli di €500 per ogni figlio da 0 a 11 anni, senza limiti al numero dei figli, di €700 da 12 a 18 anni vincolato alla regolare frequenza scolastica, integralmente cumulabile con reddito da lavoro e/o da proprietà familiari e redditi di base dei genitori;
- Destinatari: tutti i cittadini italiani, stranieri residenti regolarmente da almeno due anni, compresi senza fissa dimora con residenza fittizia e a partire da questi. Si inizia a erogare il trasferimento ai soggetti più deboli, secondo una soglia di reddito da stabilire secondo le coperture disponibili, ma tale da coprire da subito tutta la platea della povertà assoluta, calcolata dall'ISTAT in 5,7 milioni di persone, di cui 1,3 milioni minori; successivamente va esteso alla platea della povertà relativa, stimata intorno a 8,5 milioni di persone, poi al ceto medio, infine a tutti, anche ai più benestanti.

Il testo di legge istitutivo del Reddito di base dovrebbe prevedere una tempistica precisa, indicando la platea da coprire per ogni step, completa di numero di persone da raggiungere, somme da erogare, coperture finanziarie e modalità di erogazione (esempio: a partire dal 2027 l'assegno viene erogato ai soggetti individuati in condizione di povertà assoluta, secondo i criteri previsti dall'ISTAT, calcolati nel numero di 5,7 milioni, con dette coperture disponibili... a partire dal 2028 l'assegno viene erogato ai soggetti individuati in condizione di povertà relativa, secondo i criteri previsti dall'ente di ricerca, calcolati nel numero di 8,5 milioni ecc.).

¹ Riteniamo opportuno che le percentuali minime di invalidità compatibili con l'assegno più alto, vengano definite direttamente in sede legislativa, magari dopo aver consultato gli esperti, possibilmente adeguando il quadro normativo italiano di riferimento per l'invalidità a quello internazionale (OMS) ed europeo, visto e considerato che in Italia si ritarda il più possibile il riconoscimento di malattie invalidanti, con l'inserimento nei LEA. Tale percentuale non dovrebbe in ogni caso essere individuata al di sopra del 50%, proprio per evitare di lasciare scoperti pazienti che faticano a vedersi riconoscere reali difficoltà.

• Coperture suggerite:

- 1) taglio dei sussidi fossili e ad attività ambientalmente dannose;
- 2) taglio di agevolazioni fiscali che comportano vantaggi alle fasce di popolazione già benestanti²;
- 3) taglio di bonus a pioggia e incentivi alle imprese;
- 4) prelievo sulla rendita, i capitali³ e i patrimoni plurimiliardari e plurimilionari⁴;
- 5) Riordino fiscale con incremento dell'IVA sui beni di lusso, con tassazione mirata su attività e prodotti da scoraggiare (carbon tax⁵, plastic tax, sugar tax, IVA maggiorata su prodotti e alimenti dannosi per la salute, l'ambiente e il clima), da compensare (robot tax, Al tax, in caso di sostituzione di manodopera umana, Tobin tax da mantenere e anzi potenziare), o da remunerare (digital tax);
- 6) recupero somme da economia sommersa, spingendo ulteriormente l'uso di pagamenti tracciati e sistemi informatici di incrocio dati per contrastare evasione ed elusione, rendendo più semplice ed efficiente il sistema tributario nel suo complesso, evitando l'accanimento su soggetti deboli;
- 7) monopolio statale cannabis⁶.

È esclusa dalle coperture ogni ipotesi di aumento del debito pubblico, che, al contrario, va ridotto al più presto per risparmiare le spese sugli interessi.

• Ente erogatore e deputato all'individuazione dei destinatari: INPS, in collaborazione e sinergia con enti locali, servizi sociali, istituti assistenziali, terzo settore, con il coinvolgimento delle Procure della Repubblica, per escludere affiliati ad associazioni criminali. Nessuna

² Si veda il Rapporto annuale relativo alle spese fiscali del MEF. <https://www.mef.gov.it/documenti-allegati/2023/Rapporto-spesse-fiscali-2023.pdf>

³ Si veda lo studio di M. Dalle Luche, D. Guzzardi, E. Palagi, A. Roventini, A. Santoro sulla regressività del sistema fiscale italiano per i grandi capitali e come si possa correggerlo, *Affrontare la regressività ai vertici del sistema fiscale italiano: un quadro di tassazione ottimale con rendimenti di capitale eterogenei*, *Review of Income and Wealth*, 8 luglio 2026 volume 72, numero 3; <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/roiw.70086>

Degli stessi autori, *Tackling the regressivity of the Italian tax system: An optimal taxation framework with heterogeneous returns to capital*, *LEM Working Papers Series*, 2024.

<https://www.lem.sssup.it/WPLem/2024-26.html>

⁴ Secondo l'esperto Gabriel Zucman è possibile, anzi necessario, partire già al livello nazionale, in attesa di accordi internazionali, per introdurre una tassazione sui patrimoni multimilionari e multimiliardari. G. Zucman, *I miliardari non pagano l'imposta sul reddito ed è ora di finirla*, Giulio Einaudi Editore, Torino 2026.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2023/10/23/gabriel-zucman-per-aiutare-la-classe-media-serve-una-patrimoniale-equa/7331029/>

⁵ Si veda il documento prodotto dalla Banca d'Italia "Gli effetti distributivi della tassazione del carbonio in Italia".

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/temi-discussione/2024/2024-1463/index.html?dotcache=refresh>

⁶ Si veda emendamento Fratoianni 1.39, volto a introdurre la previsione di un «Reddito di base universale» del 27 dicembre 2023 alla legge di bilancio, Commissione Bilancio, tesoro e programmazione, primo firmatario Nicola Fratoianni, relatore Marco Grimaldi.

<https://documenti.camera.it/apps/emendamenti/getPropostaEmendativa.aspx?contenitorePortante=leg.19.em.e.ac.1627&tipoSeduta=1&sedeEsame=referente&urnTestoRiferimento=urn:leg:19:1627:null:com:05:refere>

<https://documenti.camera.it/leg19/resoconti/commissioni/bollettini/html/2023/12/27/05/comunic.htm>

possibilità di fare domanda, ma solo segnalazioni ai servizi sociali. Se l'ente erogatore commette errori per eccesso non può rivalersi su soggetti riconosciuti deboli.

L'istituto per la previdenza avrà il compito di raggiungere con ogni mezzo disponibile il numero di persone stimate come potenziali beneficiarie, fornendo il numero dei destinatari individuati, con cadenza annuale.

L'INPS definirà un bilancio ad hoc della misura del reddito di base, in cui verranno contabilizzate le fonti dei finanziamenti e le voci di spesa. Tale bilancio sarà tenuto distinto e separato da quello dell'attuale gestione previdenziale.

Inoltre, verrà istituito un gruppo di ricerca per il monitoraggio della misura e l'analisi degli effetti sul piano economico e sociale.

Viene applicata l'IRPEF sull'accredito del RBI, in quanto misura distributiva e non assistenziale, e con essa anche la destinazione dell'otto per mille da devolvere agli enti religiosi, il cinque per mille alle associazioni e il due per mille destinato alle forze politiche.

Unica condizionalità richiesta è la disponibilità dei beneficiari a colloqui periodici (mensili) su chiamata, in presenza, se necessario anche a domicilio, da parte di enti preposti e operatori qualificati (assistenti sociali, sindacalisti, patronati, volontari abilitati in centri di ascolto e altro personale formato), finalizzati innanzitutto al monitoraggio degli effetti del Reddito nella vita dei beneficiari, ma anche per ricostruire la propria esperienza di vita, i motivi per i quali ci si è ritrovati in difficoltà, far emergere eventuali problemi di salute fisica o mentale non adeguatamente curati, eventuali situazioni di violenza domestica, disagio di qualunque tipo e quali sono o sarebbero le attività svolte o che si vorrebbe svolgere per rendersi utili alla società, in modo da fornire ulteriore ausilio al reinserimento (in caso di disoccupazione o inattività) e, con l'archiviazione in forma anonima delle testimonianze fornite, come ulteriore materiale di indagine per esperti e ricercatori nei campi sociologico, economico, storico e simili. Tale materiale con le riflessioni scaturite in ogni ambito disciplinare, sarà oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore per estendere la misura a fasce di reddito superiori a quella più svantaggiata nei tempi e nei modi più opportuni. Dopo il colloquio di primo accesso, il beneficiario ha diritto a scegliere la sede, l'ente o l'organizzazione abilitata in cui tenere i colloqui successivi, nell'ambito del territorio nazionale. Potrebbe essere opportuno l'obbligo, per ciascuno dei beneficiari, di diversificare di anno in anno l'ente scelto per i colloqui.